



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Parere, ai sensi dell'art. 57, comma 1, del D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, sul decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e il contrasto della Cimice asiatica (*Halyomorpha halys* Stal)"

Repertorio atti n. 46/CSR del 31 marzo 2020

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI E
LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO**

nella seduta del 31 marzo 2020:

VISTA la Direttiva 2000/29/CE del Consiglio dell'8 maggio 2000, concernente le *misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità*, modificata dalla Direttiva 2002/89/CE del Consiglio del 28 novembre 2002, che detta norme generali e stabilisce un protocollo d'azione uniforme;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, e successive modifiche, relativo all'attuazione della direttiva 2002/89/CE, *concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali*;

VISTO in particolare l'art. 57, comma 1, del suddetto decreto legislativo n. 214 del 2005, che prevede l'attuazione, con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali, sentita la Conferenza Stato-Regioni, delle norme comunitarie non autonomamente applicabili che modificano modalità esecutive e caratteristiche di ordine tecnico delle direttive recepite nello stesso decreto n. 214 del 2005;

VISTO lo schema di decreto in titolo, trasmesso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali con nota prot. n. 2336 del 3 marzo 2020;

VISTA la nota di diramazione DAR n. 4179 del 10 marzo 2020 con la quale contestualmente è stato richiesto di comunicare l'assenso tecnico sul provvedimento ovvero di far pervenire eventuali osservazioni e proposte di modifica;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTO il parere favorevole del Comitato Fitosanitario Nazionale, previsto all'art. 52 del D. Lgs. 214/2005 nella seduta telematica del 17 febbraio 2020;

VISTA la nota PROT/23/3/2020/1034/SP con la quale il Coordinatore della Commissione Politiche Agricole ha comunicato gli esiti della seduta del 19 marzo 2020 nella quale è stato espresso parere favorevole, con le raccomandazioni *ivi* riportate;

VISTA la nota 3041 del 25 marzo con la quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha trasmesso un nuovo testo che recepisce le modifiche discusse nelle precedenti riunioni di Coordinamento tecnico interregionale del 6 e del 16 marzo 2020;

VISTA la successiva diramazione con nota DAR 5207 del 27 marzo 2020;

VISTE le osservazioni della Ragioneria generale dello Stato, inviate con nota n. 5166 del 27/3/2020, trasmesse a tutte le Amministrazioni interessate con nota DAR n. 5402 del 31 marzo 2020;

CONSIDERATI gli esiti dell'odierna sessione, nel corso della quale il Presidente della Conferenza delle Regioni ha manifestato l'avviso favorevole al provvedimento, con alcune raccomandazioni contenute nel documento contestualmente consegnato,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'art. 57, comma 1, del D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, sul decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e il contrasto della Cimice asiatica (*Halyomorpha halys* Stal)", nei termini di cui in premessa e con le raccomandazioni contenute nel documento consegnato che si allega al presente atto come parte integrante e sostanziale dello stesso (All. 1).

Il Segretario

Cons. Adriana Piccolo



Il Presidente

On. Francesco Boccia

PS

31/3/2020
All. 1



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

20/42/SR08/C10

**POSIZIONE SUL DECRETO DEL MINISTRO DELLE POLITICHE
AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI RECANTE
“MISURE DI EMERGENZA PER LA PREVENZIONE, IL
CONTROLLO E IL CONTRASTO DELLA CIMICE ASIATICA
(HALYOMORPHA HALYS STAL)”**

Parere, ai sensi dell'art. 57, comma 1, del d.lgs. 19 agosto 2005, n. 214

Punto 8) Odg Conferenza Stato Regioni

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, condividendo l'urgenza e la necessità di addivvenire ad una celere approvazione di dette misure emergenziali esprime parere favorevole con le seguenti raccomandazioni:

- 1) Valutare la possibile modifica **dell'articolo 2 comma 1** stralciando le parole: “allo scopo di definire lo stato fitosanitario del territorio” in quanto tale attività non appare pertinente rispetto allo specifico strumento normativo di che si tratta, mirato a prevenire, controllare e contrastare la cimice asiatica.
- 2) **All'articolo 3 comma 3** si propone di valutare in aggiunta ai formulati commerciali autorizzati per lo specifico impiego, secondo le prescrizioni di etichetta, anche “usi eccezionali debitamente documentati ed autorizzati”. Ciò al fine di non precludere la possibilità di estensione di etichetta o utilizzo sperimentale di nuove molecole/principi attivi che potrebbero essere efficacemente utilizzati come mezzi chimici di prevenzione controllo e contrasto della cimice asiatica.
- 3) **All'articolo 4 comma 2** si propone l'attivazione di controlli a campione per la corretta implementazione delle strategie di controllo della cimice da parte delle Organizzazioni dei produttori e loro Associazioni, che possono avvalersi per tale compito anche di Enti di consulenza tecnica, riconosciuti dalle stesse Organizzazioni dei produttori.

Ancorché questa condizione possa risultare di utilità e di supporto all'intero sistema produttivo, si ritiene che la condizione di riconoscimento di idonei Enti di consulenza tecnica rappresenti un esercizio di difficile e disomogenea applicazione per le diverse

Organizzazioni dei produttori, mancando tra l'altro comuni linee operative per il riconoscimento stesso, oltre che di mostrarsi debole condizione operativa rispetto ad un processo di terzietà dei controlli. Gli enti di consulenza tecnica dovrebbero o potrebbero essere diversamente riconosciuti, non già dalle Organizzazioni dei produttori ma ad esempio dai Servizi fitosanitari regionali o provinciali competenti.

Roma, 31 marzo 2020

